

FIDO (CD. APERTURA DI CREDITO) IN C/C UTILIZZABILE PER ANTICIPAZIONI SU CONTRATTI/ALTRI DOCUMENTI

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A.

PIAZZA DEL POPOLO N.15 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)

n. telefono e fax: 0172.2031/0172.203203

email: info@bancacrs.it

sito internet: www.bancacrs.it

Registro delle Imprese della CCIAA di Cuneo n. 00204500045

Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 5078 - Cod. ABI 06305

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Capitale sociale euro 38.011.495,08

CHE COS'E' IL FIDO (CD. APERTURA DI CREDITO) IN C/C UTILIZZABILE PER ANTICIPAZIONI SU CONTRATTI O SU ALTRI DOCUMENTI

Con il contratto di apertura di credito in conto corrente utilizzabile per anticipazioni su contratti o su altri documenti, il cliente ottiene dalla banca la trasformazione immediata in denaro di un proprio credito verso un terzo rappresentato da contratti o altri documenti idonei (tra i quali a titolo esemplificativo certificati di conformità, di proprietà o documenti equiparabili di autoveicoli destinati alla vendita rilasciati dalla casa automobilistica produttrice del veicolo, secondo quanto previsto dalla normativa italiana e comunitaria di settore, documentazione attestante il diritto a contributi pubblici, documenti rappresentativi di merci), il cui incasso serve a rimborsare la banca per le somme dalla stessa anticipate.

Il credito che risulta dai contratti o dai documenti presentati alla banca viene – in caso di accoglimento della richiesta – anticipato con accredito sul conto corrente del cliente entro il limite dell'apertura di credito previsto in contratto e nella misura concordata in sede di richiesta; su detta apertura di credito vengono calcolati e addebitati al cliente gli interessi pattuiti se quest'ultimo utilizza l'anticipazione; se, viceversa, il cliente non utilizza il fido, gli interessi non vengono calcolati. Alla scadenza dei crediti, se il terzo effettua il pagamento di quanto dovuto, si estingue anche il debito del cliente nei confronti della banca derivante da ogni singola anticipazione; nel caso in cui, invece, il terzo debitore non adempia alla propria obbligazione, il cliente è tenuto a rimborsare direttamente alla banca quanto dovuto in relazione alle somme anticipate..

Con la sottoscrizione del contratto il cliente conferisce alla banca mandato irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, comma 2, c.c., ad incassare le somme spettanti in dipendenza del credito concesso dalla banca stessa e di quanto ad essa dovuto per capitale, interessi, tasse, imposte, spese e ogni altro accessorio anche a fronte di rinnovi o proroghe, aumenti o diminuzioni del credito medesimo. A maggior garanzia delle anticipazioni, la banca ha la facoltà di richiedere al cliente, in luogo del mandato irrevocabile all'incasso, la cessione pro solvendo dei crediti derivanti dai contratti o dai documenti oggetto di ogni singola anticipazione.

Tra i **principali rischi**, vanno considerati:

- l'obbligo da parte del cliente di rimborsare alla banca le somme da questa anticipate in caso di mancato pagamento da parte dei terzi dei crediti rappresentati dai contratti o documenti presentati per l'anticipazione;
- la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) e/o normative, ove contrattualmente previsto.

Fondo di Garanzia Nazionale per le PMI – Legge 662/96 Art. 2 comma 100 lettera a)

La banca opera con il Fondo di Garanzia per le PMI (legge 662/1996 art .2 comma 199 lett. a) gestito da MedioCredito Centrale ed è soggetto accreditato ad ottenere la garanzia del Fondo sui finanziamenti erogati.

Pertanto, il cliente che riveste la qualifica di Piccola o Media Impresa (PMI) può richiedere alla banca di garantire l'operazione di finanziamento mediante lo strumento della Garanzia Diretta, prestata dal Fondo ai sensi della Legge 662/96. La concessione della garanzia è subordinata alla valutazione, da parte della banca, della sussistenza delle condizioni di ammissibilità all'intervento.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo**.

INTERESSI DEBITORI	
Tasso debitore annuo massimo nominale per utilizzi nei limiti del fido concesso per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	5,8000 % 5,8000 %
Tasso annuo massimo per interessi di mora	0,00 punti percentuali in più del tasso contrattuale debitore in vigore al momento della mora
Periodicità di conteggio degli interessi debitori – Esigibilità	Gli interessi debitori sono conteggiati e divengono esigibili secondo quanto previsto, conformemente alla normativa vigente, per il conto corrente di regolamento (CONTEGGIO: annuale al 31 dicembre di ciascun anno o alla chiusura del rapporto; se il contratto è stipulato nel corso dell'anno il conteggio è effettuato, comunque, il 31 dicembre – ESIGIBILITÀ: il primo marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati o alla chiusura del rapporto).
Modalità di calcolo degli interessi debitori	totale dei numeri dare del periodo ^(*) moltiplicato per il tasso di interesse, dividendo il risultato per 36500 (divisore anno civile). <small>(*)Come indicato nell'estratto conto scalare, i numeri del periodo riportati sull'estratto conto medesimo sono esposti diviso 1000.</small>
VOCI DI SPESA	IMPORTI IN EURO
rimborso spese collegate all'erogazione del credito	non previste
rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico per ogni singola comunicazione (1)	vedasi foglio informativo relativo al contratto di conto corrente
spese per altre comunicazioni e informazioni	0,00
spese per copia documentazione(singolo documento)	15,00
rimborso spese informazione precontrattuale	0,00
Commissione per ogni documento	0,00
Commissione proroga fatture	2,00
COMMISSIONI	
Commissione onnicomprensiva calcolata sull'importo	max 0,50% con un minimo di euro 0,00 e max di euro 2000

dell'affidamento concesso nel trimestre.	trim. solo su fidi sup.euro2000
commissione istruttoria veloce	
importo sconfinamento fino a (euro)	importo commissione (euro)
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00
	Per i casi di applicazione e le esclusioni di legge, si rinvia al foglio informativo relativo al contratto di conto corrente.
ALTRI ONERI	
Imposte e tasse presenti e future	A carico del cliente

(1) Per usufruire dell'invio telematico della corrispondenza (a costo zero) occorre aver sottoscritto un contratto di Internet Banking. Sono escluse le comunicazioni previste ai sensi dell'art. 118 D.lgs. 385/1993, gratuite indipendentemente dagli strumenti di comunicazione impiegati.

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelievi, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

Per quanto concerne le informazioni circa le commissioni di incasso si rinvia ai fogli informativi relativi al servizio di incasso portafoglio elettronico e cartaceo.

TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)

Si riportano i costi **orientativi** del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca.

La formula di calcolo del TAEG è la seguente:

$$\sum_{k=1}^m C_k (1+X)^{-t_k} = \sum_{l=1}^{m'} D_l (1+X)^{-s_l}$$

Negli esempi che seguono il TAEG è calcolato assumendo:

- un fido di 1.500 euro ed un fido di **50.000,00** euro;
- una durata del fido pari a tre mesi;
- che l'importo totale del fido (accordato) sia utilizzato per intero in via continuativa per l'intera durata.

Sempre con riguardo agli esempi, si ipotizza inoltre:

- che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento;
- che il tasso di interesse debitore nominale annuo e le spese rimangano invariati per tutta la durata.

Esempio 1

Contratto con applicazione della Commissione onnicomprensiva	Accordato: 1.500,00 euro	Tasso debitore nominale annuo: 5,8000%	Interessi, su base trimestrale: 21,75 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione onnicomprensiva: 0,00% dell'accordato, su base annua	Commissione onnicomprensiva , su base trimestrale: 0,00 euro
	Utilizzato: 1.500,00 euro in via continuativa per l'intera durata	Rimborso spese collegate alla erogazione del credito: 0,00 euro una tantum	Spese, su base trimestrale: 0,00 euro
		Altre spese : 0,00 euro, su base annua	TAEG = 5,93% su base annua

Esempio 2

Contratto con applicazione della Commissione onnicomprensiva	Accordato: 50.000,00 euro	Tasso debitore nominale annuo: 5,8000%	Interessi, su base trimestrale: 725,00 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione onnicomprensiva: 2,00% dell'accordato, su base annua	Commissione onnicomprensiva , su base trimestrale: 250,00 euro
	Utilizzato: 50.000,00 euro in via continuativa per	Rimborso spese collegate alla erogazione del credito:	Spese, su base trimestrale: 0,00 euro

	l'intera durata	0,00 euro una tantum	
		Altre spese : 0,00 euro, su base annua	TAEG = 8,03% su base annua

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di anticipo e sconti, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca www.bancacrs.it.

RATING DI LEGALITA'	
<i>Avvertenza: le riduzioni di seguito indicate sono da riferire alle condizioni sopra riportate.</i>	
Tasso di interesse debitore annuo massimo nominale (per utilizzi nei limiti del fido concesso)	0,25 punti in meno.
Durata massima dell'istruttoria	2 giorni in meno rispetto ai termini ordinari.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

La Banca può recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito, anche se concessa a tempo determinato; per il pagamento del capitale utilizzato e degli interessi maturati al cliente viene concesso il preavviso previsto nel contratto o, in mancanza, di 15 giorni.

Se il cliente riveste la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D. Lgs. n. 206/05 (codice del consumo), la banca può recedere dall'apertura di credito a tempo indeterminato con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con il preavviso di 15 giorni; nel caso di apertura di credito a tempo determinato, la banca può recedere dal contratto al ricorrere di una giusta causa. In entrambe le ipotesi, per il pagamento del capitale utilizzato e degli interessi maturati al cliente è concesso il preavviso di 15 giorni.

Nell'ipotesi in cui la banca receda dall'apertura di credito ai sensi di contratto ed ancorché i crediti derivanti dai contratti o dai documenti presentati non siano ancora scaduti o non ne sia ancora noto l'esito, essa ha facoltà di richiedere l'integrale pagamento dell'ammontare utilizzato, comprensivo dell'importo di detti crediti oggetto di anticipazione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 15 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia con la banca, il cliente può presentare un reclamo a mezzo lettera raccomandata A/R, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata (pec) a:

Bianco dott. Mauro Aventino (tel.0172-2031) P.zza del Popolo 15 Savigliano reclami@bancacrs.it oppure a segreteria.bancacrs@legalmail.it, che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice è tenuto a rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può contattare il numero verde 800.196969, consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, ove sono anche indicati i Collegi territorialmente competenti con i relativi indirizzi e recapiti telefonici, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della

Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it

- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero di Giustizia.

Rimane comunque impregiudicato il diritto del cliente a presentare esposti alla Banca d'Italia.

LEGENDA

Commissione onnicomprensiva	Compenso per l'impegno della banca di tenere a disposizione del cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità prevista nel contratto.
Media impresa	Un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.
Esigibilità	Indica il momento nel quale l'importo derivante dalla maturazione degli interessi debitori deve essere pagato dal cliente.
Numeri dare	Rappresentano il prodotto di ogni saldo debitore per i giorni intercorrenti dalla valuta dello stesso alla valuta del saldo successivo.
Piccola impresa	Un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso.
Tasso debitore annuo nominale	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Tasso di interesse di mora	Corrispettivo dovuto alla Banca nel caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme da parte del Cliente.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria di operazioni "Anticipi e sconti commerciali", aumentarlo di un quarto e aggiungere un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.
Rating di legalità delle imprese	Il rating di cui all'art. 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27).